

Comune di Onifai

Unione dei Comuni Valle del Cedrino



RISCHIO IDRAULICO IDROGEOLOGICO E DA FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI IDRAULICO - IDROGEOLOGICO - DIGA - TEMPORALI

All_Idr.C

Relazione di piano

I PROGETTISTI:

Ing. Michele Ortu

Ing. Tonino Mulas

Ing. Simone Cuccu



Ser. Pro. Srl
Arch. Gianluca Scanu



Dott. Stefano Sotgiu
Qidd. Srl



Dott. Michele Angelo Solinas
Smeralda Consulting Srl

il Sindaco
Daniela Satgia

il RUP
Ing. Silvia Esca

DATA: agosto 2019

REVISIONE: 001

SCALA:

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



SOMMARIO

SOMMARIO.....	i
Premessa	1
Sistema di protezione civile locale e soggetti coinvolti	2
Soggetti e recapiti principali.....	2
Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale	2
Referenti del sistema comunale di protezione civile e funzioni di supporto	2
Presidi territoriali e punti critici da monitorare.....	7
Aree e strutture di Protezione Civile.....	9
Strutture di polizia e di vigilanza	12
Compagnie barracellari	13
Compendi forestali e/o naturalistici (parchi, SIC, ZPS) ed enti di gestione.....	13
Viabilità di emergenza e cancelli.....	13
Organizzazioni di volontariato.....	16
Materiali e risorse comunali	17
Mezzi comunali	19
Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza	21
Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio.....	21
Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio	21
Modello di intervento	22
Modello d'intervento fase di Attenzione Ordinaria	23
Modello d'intervento fase di Attenzione Moderata.....	24
Modello d'intervento fase di Preallarme	25
Modello d'intervento fase di Allarme	27
Modello d'intervento fase di Allarme per emergenza di tipo A	29
Modello d'intervento fase di Allarme per emergenza di tipo B	31
Modello d'intervento fase di Allarme per emergenza di tipo C	33
Disposizioni finali del piano	35
Rubrica telefonica	36



Premessa

Gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, deve conseguire per fronteggiare una situazione di emergenza, nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, costituiscono i lineamenti della pianificazione.

Di seguito si riportano in sintesi gli obiettivi principali da conseguire per garantire un'efficace gestione dell'emergenza a livello locale e, quindi, per la definizione del modello di intervento del Piano di emergenza. In generale si è cercato di seguire il metodo Augustus di pianificazione delle emergenze.

La strategia operativa da adottare è funzione degli scenari di rischio considerati, dell'evoluzione in tempo reale dell'evento e della capacità di risposta all'emergenza da parte del sistema locale di protezione civile; quindi, gli obiettivi previsti nel piano sono definiti sulla base dei diversi contesti territoriali e, di conseguenza, sono stati più o meno implementati secondo le specifiche esigenze che possono scaturire nell'ambito delle emergenze locali.



Sistema di protezione civile locale e soggetti coinvolti

Questa sezione descrive le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la Regione e con la Prefettura-UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio – Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Capitaneria di Porto, Asl, comuni limitrofi, etc. – per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

Soggetti e recapiti principali

Sindaco	telefono/cellulare	fax	e-mail
Daniela Satgia	349.5889501 - 0784 97418		sindaco@comune.onifai.nu.it
Centro Operativo Comunale	telefono/cellulare	fax	e-mail
Via Municipio, 17 - 08020 Onifai	0784 97418		area.technica@comune.onifai.nu.it

Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, e in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine si è predisposto, nelle varie fasi previsionali e di emergenza a seguito dell'evento previsto o in atto, un Centro Operativo Organizzato nell'ambito della struttura comunale composto dalla sola forza tecnica di valutazione e pianificazione. Tale struttura assumerà una configurazione più articolata all'evolvere dell'evento, coinvolgendo progressivamente anche enti ed amministrazioni esterne al comune. Da semplice Presidio operativo la struttura evolverà in Centro Operativo Comunale, attivo "h 24".

La struttura deve garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

Referenti del sistema comunale di protezione civile e funzioni di supporto

In tutte le funzioni di supporto sono stati individuati due referenti che si alterneranno a seconda della disponibilità.

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	Indirizzo sede	Via Municipio, 17 - 08020 Onifai	
	Telefono	0784 97418	
	Fax		
	E-mail	area.technica@comune.onifai.nu.it	
Referente	Nominativo	Geom. Monne Francesco Mario	
	Qualifica	Istruttori tecnico	
	Cellulare		

Funzione di supporto 1 Tecnico-scientifica e pianificazione	Referente	Geom. Monne Francesco Mario	
	Qualifica	Istruttori tecnico	
	Telefono	0784 97418	
	Cellulare		
	E-mail	area.technica@comune.onifai.nu.it	



Funzione di supporto 2 Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	E-mail	

Funzione di supporto 3 Volontariato	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	E-mail	

Funzione di supporto 4 Materiali e mezzi	Referente	Geom. Monne Francesco Mario
	Qualifica	Istruttori tecnico
	Telefono	0784.97418
	Cellulare	
	E-mail	area.tecnica@comune.onifai.nu.it

Funzione di supporto 5 Servizi essenziali e attività scolastica	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	E-mail	

Funzione di supporto 7 Funzione viabilità, attività aeree e marittime	Referente	Geom. Monne Francesco Mario
	Qualifica	Istruttori tecnico
	Telefono	0784.97418
	Cellulare	
	E-mail	area.tecnica@comune.onifai.nu.it

Funzione di supporto 8 Telecomunicazioni	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	E-mail	

Funzione di supporto 9 Assistenza alla popolazione	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	E-mail	



Funzione di supporto 10 Coordinamento	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	E-mail	

Si riporta di seguito un quadro sinottico delle attività dovrebbe svolgere ciascuna funzione di supporto.

F1-FUNZIONE TECNICO - SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	
Obiettivo:	Mantenimento e coordinamento di tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di coordinare le azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulare ipotesi d'intervento in presenza di elevata criticità. Il referente può essere il rappresentante del Settore Tecnico.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Tecnici comunali, Unione dei Comuni, provinciali, regionali. Responsabili delle reti di monitoraggio (presidi territoriali locali). Strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Uffici periferici dei servizi tecnici nazionali. Tecnici o professionisti locali.
Attività ordinarie:	Individuare ed aggiornare gli scenari per ogni tipologia di rischio. Proporre gli interventi tecnici e strutturali utili alla riduzione/eliminazione dei rischi. Predisporre documenti per la stipula di convenzioni e definizione di protocolli per la gestione del monitoraggio (presidio territoriale locale). Cura il caricamento dei dati inerenti la pianificazione comunale e tiene costantemente aggiornata la rubrica, in particolare quella dell'Autorità comunale, nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC).
Attività in emergenza:	Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio dei presidi territoriali. Mantenere costantemente i contatti e valutare le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale. Accertarsi della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Organizzare sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e a fine emergenza il censimento dei danni. Cura il caricamento delle informazioni inerenti l'evento in atto nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC).
F2-FUNZIONE SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	
Obiettivo:	Coordinamento delle azioni di soccorso sanitario, socio-assistenziale, igienico-sanitario e ambientale, veterinario, medico legale e farmacologico finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività. Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanità. Il referente può essere il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	AA.SS.LL. C.R.I. 118 Risorse dell'Amministrazione Locale. Organizzazioni di Volontariato settore sanità.
Attività ordinarie:	Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanità. Provvedere al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento. Verificare la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.
Attività in emergenza:	Curare l'allestimento e la gestione delle strutture presidio medico avanzato (PMA) al fine di assicurare l'intervento sanitario di primo soccorso sul campo. Censire le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiedere alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime. Raccordare le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione. Assicurare l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Prevenire/gestire le problematiche veterinarie. Supportare l'azione di controllo igienico-sanitario.
F3-FUNZIONE VOLONTARIATO	
Obiettivo:	Le organizzazioni di volontariato vengono individuate in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate all'organizzazione e dai mezzi a disposizione. Il responsabile della funzione provvede, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.



Enti e soggetti coinvolti:	Risorse dell'Amministrazione Locale, Organizzazioni di Volontariato di protezione civile (Associazioni e Gruppi Comunali).
Attività ordinarie:	Quantificare e valutare la disponibilità di risorse umane e di mezzi e attrezzature presenti nel territorio, in funzione di quanto previsto nella pianificazione. Organizzare esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni. Coordinare e mantenere i rapporti fra le varie strutture di volontariato.
Attività in emergenza:	Allertare le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate. Raccordare le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione. Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza. Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico. Attivare le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza. Garantire la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto. Garantire la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.
F4-FUNZIONE MATERIALE E MEZZI	
Obiettivo:	Coordinamento delle azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Aziende Pubbliche e Private. Organizzazioni di Volontariato. Risorse dell'Amministrazione Locale.
Attività ordinarie:	Censire materiali e mezzi in dotazione alle Amministrazioni in grado di fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio. Censire eventuali materiali pericolosi/esplosivi presenti nel territorio. Valutare nuove acquisizioni. Predisporre le convenzioni utili al reperimento della disponibilità, in emergenza, dei materiali e mezzi appartenenti ai privati e verificarle periodicamente. Caratterizzare ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento.
Attività in emergenza:	Gestire mezzi e materiali in base alla tipologia di evento verificatosi ed a seguito della valutazione delle richieste. A fronte di eventi di particolare gravità, inoltrare la richiesta di ulteriori mezzi alla Prefettura e/o CCS (se attivato) e alla Provincia. Mobilitare le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.
F5-FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	
Obiettivo:	Garantire il flusso informativo con la dirigenza scolastica. Coordinamento delle attività volte a garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali e delle reti tecnologiche. Regolare il funzionamento e l'eventuale ripristino delle reti, individuate dal personale comunale con il concorso dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati nel territorio. Il personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinato dal rappresentante dell'Ente di gestione.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	ENEL - GAS - Acquedotto. Ditte Smaltimento rifiuti. Aziende Municipalizzate. Ditte di Distribuzione Carburante. Ufficio Scolastico, Dirigente scolastico. Risorse dell'Amministrazione Locale.
Attività ordinarie:	Mantenere i rapporti con i dirigenti scolastici, per la condivisione del piano di protezione civile, relativamente agli scenari di evento atteso. Mantenere i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio sia pubblici che privati. Mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.
Attività in emergenza:	Individuare gli elementi a rischio (servizi essenziali) che possono essere coinvolti nell'evento in corso e comunicare l'eventuale interruzione della fornitura. Assistere la gestione delle bonifiche ambientali generate dalla disfunzione dei servizi. Assistere la gestione della fornitura dei servizi per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata. Prendere e mantenere i contatti con i referenti degli istituti scolastici (eventuale chiusura, evacuazione e ripristino del regolare svolgimento dell'attività scolastica).
F6-FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	
Obiettivo:	Coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti agli effetti dell'evento. Costituzione di squadre di tecnici informati e formati per le verifiche speditive di stabilità e del rischio residuo da effettuarsi in tempi necessariamente circoscritti.



Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Squadre Comunali di rilevamento (Comuni, Unione dei Comuni, Provincia, Regione, VVF, Gruppi nazionali di valutazione e Servizi Tecnici nazionali, tecnici o professionisti).
Attività	Nessuna.
Attività in emergenza:	Organizzazione e classificazione delle segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale). Classificazione dei sopralluoghi. Verifica funzionale delle strutture e infrastrutture finalizzata alla messa in sicurezza e dichiarazione di agibilità/non agibilità. Quantificazione qualitativa dei danni subiti da strutture e infrastrutture e sottoservizi. Quantificazione economica e ripartizione dei danni.
F7-FUNZIONE VIABILITA', ATTIVITA' AEREE E MARITTIME	
Obiettivo:	Garantire la percorribilità e i collegamenti lungo le infrastrutture e le reti di collegamento primarie e secondarie. Individuare le attività per la verifica dei possibili punti di accesso via aerea (avio ed elio-superfici) e marittima al territorio. Verificare la disponibilità di risorse aeree e marittime aggiuntive.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Polizia locale Tecnici comunali, Unione dei Comuni, provinciali, regionali e statali. Organizzazioni di Volontariato.
Attività ordinarie:	Individuare ed aggiornare gli scenari per ogni tipologia di rischio. Proporre gli interventi tecnici e strutturali utili alla riduzione/eliminazione dei rischi. Individuare la rete di collegamento alternativa da utilizzare in caso di necessità. Mantenere i rapporti con gli altri enti statali e provinciali competenti nel settore viabilità relativamente agli scenari di evento atteso.
Attività in emergenza:	Provvede, in collaborazione con gli altri enti competenti, al controllo della rete viaria e se necessario all'interdizione dei tratti compromessi dall'evento e alla regolazione degli accessi ai mezzi di soccorso, attraverso l'attivazione dei "cancelli". Mantenere i rapporti fra le varie componenti tecniche ed enti aventi competenza sulla viabilità pubblica e trasporti. Censimento e costante aggiornamento in merito alla viabilità e zone del territorio interdette alla circolazione e informazioni sulla viabilità alternativa.
F8-FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI	
Obiettivo:	Coordinamento delle azioni di verifica dell'efficienza della rete di telecomunicazione ed eventuale predisposizione di una nuova rete di telecomunicazione, alternativa non vulnerabile, al fine di garantire le comunicazioni nella zona interessata dall'evento.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Società di Telecomunicazioni. VVF. Organizzazioni di volontariato. Risorse dell'Amministrazione Locale.
Attività ordinarie:	Verificare l'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile. Ricevere segnalazioni di disservizio. Definire le modalità operative. Prevedere reti alternative non vulnerabili.
Attività in emergenza:	Collaborare all'allestimento delle reti alternative non vulnerabili. Supportare l'attivazione di ponti radio. Collaborare all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite. Supportare la riattivazione dei servizi di telefonia fissa e mobile.

**Presidi territoriali e punti critici da monitorare**


Nella tabella sottostante sono indicati i punti critici individuati e mappati ai fini di assicurare l'attività di monitoraggio osservativo in tempo reale, in particolare per il rischio idrogeologico e idraulico e meteorologico sulla base del sistema di allertamento nazionale ai sensi del DPCM del 27 febbraio del 2004.

Le attività di controllo e di presidio territoriale, sono stabiliti attraverso accordi specifici (vedasi lo Schema di convenzione) sottoscritti e allegati al "Piano", con tutti i soggetti che operano a livello locale nelle attività di presidio territoriale idraulico, secondo quanto stabilito dal Manuale Operativo delle allerte.

CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO DI CRITICITÀ	LOCALIZZAZIONE	COORDINATE GEOGRAFICHE [WGS 84 UTM Zone 32N]		NOTE
				X	Y	
PT.01	Fiume Cedrino	Alta	Ponte di Onifai	555398,07	4472159,39	Rischio allagamenti viabilità per esondazione argine destro
PT.02	Fiume Cedrino	Alta	Via Serantini, via Moro - SP 25	555232,24	4472861,66	Rischio allagamenti diffusi per esondazione fiume Cedrino su viabilità - Smottamento versante
PT.03	Riu Santa Maria	Alta	SS 25 - Pinneddu Paules	554571,31	4472940,24	Rischio allagamenti diffusi per esondazione fiume Cedrino su viabilità ed attività produttive
PT.04	Riu Mortu	Media	Funtana Sas Concas	555442,31	4474126,89	Rischio allagamenti diffusi per esondazione rio Mortu e conseguenti allagamenti viabilità rurale - Smottamento versante
PT.05	Riu Sarte Orane	Bassa	N.ghe Perchetta	558389,74	4476515,82	Rischio allagamenti in prossimità dell'alveo per esondazione rio Sarte Orane e conseguenti allagamenti viabilità rurale - Smottamento versante
PT.06	Riu Foche Pizzinna	Bassa	S'ena e S'Eliche	560267,21	4475728,43	Rischio allagamenti in prossimità dell'alveo per esondazione e conseguenti allagamenti viabilità rurale
PT.07	Riu Noscoli	Bassa	Loc. Aralata	558221,49	4475634,69	Rischio allagamenti per insufficienza opera idraulica - Smottamento versante periferia abitato
PT.08	Riu Sas Rottas	Bassa	Adu Istrulliu	559765,29	4477376,98	Rischio allagamenti per insufficienza opera idraulica
PT.09	Riu Sas Rottas	Bassa	Loc. Sa Janna	560122,48	4478052,19	Rischio allagamenti per insufficienza opera idraulica
PT.10	Riu Sas Rottas	Media	Loc. Monte Ruccu Saraicca	559689,36	4478431,73	Smottamento versante su viabilità
PT.11	Riu Sas Rottas	Bassa	Cheia Fuile	560016,45	4476529,64	Rischio allagamenti per insufficienza opera idraulica
PT.12	Rio s'arenarzu	Bassa	Loc.Cu.le e Cortis	560927,06	4479973,69	Rischio allagamenti per insufficienza opera idraulica



CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO DI CRITICITÀ	LOCALIZZAZIONE	COORDINATE GEOGRAFICHE [WGS 84 UTM Zone 32N]		NOTE
				X	Y	
PT.13	Rio s'arenarzu	Bassa	Su Porchile	561540,54	4478642,82	Rischio allagamenti per insufficienza opera idraulica
PT.14	Rio Isoro	Bassa	Loc. Isoroi	560698,46	4480878,04	Rischio allagamenti per insufficienza opera idraulica
PT.15	Compluvio Rio Sos Suerzos	Bassa	Loc. Funt.na Manetti	561101,68	4481581,47	Rischio allagamenti per insufficienza opera idraulica
PT.16	Rio Zarule	Media	Loc. Enas	558086,75	4474265,82	Rischio allagamenti per insufficienza opera idraulica - Smottamento versante viabilità
PT.17	Riu de Badde Storta	Media	Loc. Badde Storta	562673,75	4479951,98	Rischio allagamenti per insufficienza opera idraulica
PT.18	Riu de Sas Concheddas	Media	Loc. Sa Murtina	562848,90	4480214,98	Rischio allagamenti per insufficienza opera idraulica
PT.19	Onifai Abitato	Alta	Loc. Sa Serra, loc. Su Pranu, via Deledda	555418,13	4473799,46	Smottamento versante periferia abitato
PT.20	Rio Bittinoccu	Media	Loc. Pentumas	556982,61	4475578,09	Smottamento versante
PT.21	Monte Oddie	Media	Loc. Funtana Badderuvu	557199,044	4476563,41	Smottamenti

I punti critici sono stati rappresentati negli elaborati cartografici che illustrano il rischio del territorio comunale, sono segnalati con il simbolo: 

Quanto sopra riportato è meglio dettagliato nei seguenti elaborati grafici:

- Tav.Idr.1.1_Carta del rischio – CENTRO ABITATO_10.000;
- Tav.Idr.1.2_Carta del rischio – CENTRO_10.000;
- Tav.Idr.1.3_Carta del rischio – NORD_10.000;
- Tav.Idr.1.4_Carta del rischio – DIGA_10.000;



Aree e strutture di Protezione Civile

A - Aree di attesa



Aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento. Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. Le Aree di attesa sono state individuate tra le aree non interessate dal rischio idraulico ed idrogeologico in caso di evento. Tali aree sono raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (**in verde**) sulla cartografia.

Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree/strutture di accoglienza o ricovero. Le aree di attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

AREA DI ATTESA	Denominazione		Piazzale nella via Fontana
	Indirizzo		via Fontana - via de Gasperi
	Coordinate		555423,14; 4473375,20
	Proprietà		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Sindaco comune di Onifai
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		
	note		
	Superficie disponibile (m ²)		360,00
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0,00
	Tipologia di suolo esterno		Pavimentazione esterna
	note		
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)		180
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		si / no
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si / no	
	gas	si / no	
	servizi igienici	si / no	
	acqua	si / no	
	scarichi acque chiare o reflue	si / no	

**B – Aree/Strutture di accoglienza** ■

Aree/Strutture nelle quali destinare la popolazione colpita. Il numero e l'estensione di tali luoghi è funzione della popolazione da assistere. Il ricovero della popolazione può essere assicurato all'interno di aree/strutture esistenti, pubbliche e/o private, in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione (seconde case, alberghi, residence, centri sportivi, fiere, strutture militari, scuole, campeggi, etc.). Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree/strutture, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, deve essere riportato (**in rosso**) sulla cartografia.

AREE DI ACCOGLIENZA	Denominazione		Parco comunale "Sa Serra"
	Indirizzo		Parco comunale "Sa Serra"
	Coordinate		554988,60; 4473255,74
	Proprietà		pubblica / privata
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		si / no
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	Sindaco Comune di Onifai
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Slargo</i>
	note		
	Superficie disponibile (m2)		
	Superficie coperta utilizzabile (m2)		
	Tipologia di suolo/pavimentazione		Pavimentazione stradale - terra battuta
	note		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie		si / no
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si / no	
	gas	si / no	
	servizi igienici	si / no	
	acqua	si / no	
	scarichi acque chiare o reflue	si / no	

**C - Aree di ammassamento**

Aree di Ammassamento sono le aree ricettive nelle quali far affluire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.

Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, deve essere riportato (**in giallo**) sulla cartografia.

AREA DI AMMASSAMENTO	Denominazione		Parco comunale "Sa Serra"
	Indirizzo		Parco comunale "Sa Serra"
	Coordinate		554988,60; 4473255,74
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		<i>si / no</i>
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Sindaco Comune di Onifai</i>
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (m ²)		
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Tipologia di suolo esterno		Pavimentazione stradale - terra battuta
	<i>note</i>		
	Capacità ricettiva		<i>50</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
gas		<i>si</i>	
servizi igienici		<i>si</i>	
acqua		<i>si</i>	
scarichi acque chiare o reflue		<i>si</i>	



Strutture di polizia e di vigilanza

Polizia municipale	Indirizzo sede		Comune di Onifai - via Municipio, 17
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	Indirizzo sede		Orosei, via del Mare, 1
	Telefono		0784 98696
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco	Indirizzo sede		Nuoro, via Pertini
	Telefono		0784 226600
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Arma dei Carabinieri	Indirizzo sede		Stazione di Irgoli, via Matteotti n°12
	Telefono		0784 979007
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Guardia di Finanza	Indirizzo sede		Orosei - Via Gramsci, 32
	Telefono		0784.98728
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Polizia di Stato	Indirizzo sede		Orosei - Via Liguria, 7
	Telefono		0784.98726
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Capitaneria di Porto e/o Guardia Costiera	Indirizzo sede		Cala Gonone - Dorgali, Piazza del Porto
	Telefono		0784 93261
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			



Compagnie barracellari

Denominazione e N° di iscrizione all'Elenco regionale (DGR n. 21/30 del 5.06.2013)	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
	Numero operatori		
Risorse materiali/mezzi			

Compendi forestali e/o naturalistici (parchi, SIC, ZPS) ed enti di gestione

Comune/Località	Compendio Forestale (EFS)		
	Superficie complessiva		
	Superficie comunale/intercomunale		
	Insediamenti/strutture presenti		
	Risorse umane/personale		
	Indirizzo sede Servizio Territoriale EFS		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			

Viabilità di emergenza e cancelli

I principali nodi viari devono essere definiti con l'obiettivo di assicurare la percorribilità in emergenza ai soccorritori e alle persone da soccorrere. Tali elementi sono utili per la realizzazione del piano della viabilità di emergenza che deve essere realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:


- **viabilità di emergenza:** principali arterie stradali, da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso e alle vie di esodo; sono indicati anche i percorsi alternativi e la viabilità di emergenza delle arterie secondarie;
- **cancelli:** luoghi nei quali le componenti individuate dal Piano (Modello di Intervento) assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori.

La viabilità è stata rappresentata in cartografia con i seguenti simboli:

linee tratteggiate con colorazioni differenti a seconda la tipologia di area di emergenza che si vuole raggiungere:

 Struttura di accoglienza

 Area d'attesa

 Area d'ammassamento

 COC - Centro Operativo Comunale



I cancelli sono rappresentati con il simbolo del divieto di colore rosso



Nel territorio comunale di Galtelli sono presenti due ponti con soglie pluviometriche monitorati in remoto dal CFD regionale una sul Fiume Cedrino BARTARA e una sul rio Sologo MANGANO. La D.G.R. n. 59/22 del 03/11/2016 avente ad oggetto "Soglie puntuali idro-pluviometriche delle stazioni della rete fiduciaria di Protezione Civile e disciplina delle attività e produzione dei documenti da parte del Centro Funzionale Regionale Decentrato nella fase di monitoraggio e sorveglianza", ha definito di concerto con i territori interessati le tre soglie idrometriche di riferimento, come riportato nella tabella seguente.

FIUME CEDRINO Ponte BARTARA Zero idrometrico 15,04 m slm			
SOGLIA	ALTEZZA IDROMETRICA [m]	DESCRIZIONE QUALITATIVA DEL RAGGIUNGIMENTO DELLA SOGLIA	AZIONI DA INTRAPRENDERE
S1	0,50	Golena totalmente impegnata con un battente di 20 cm.	-
S2	0,80	Livello idrico significativo per valutazioni di criticità a valle sul ponte di Onifai.	-
S3	1,50	Livello idrico significativo per valutazioni di criticità a valle sul ponte di Onifai.	-
Rio SOLOGO Ponte MANGANO Zero idrometrico 15,04 m slm			
SOGLIA	ALTEZZA IDROMETRICA [m]	DESCRIZIONE QUALITATIVA DEL RAGGIUNGIMENTO DELLA SOGLIA	AZIONI DA INTRAPRENDERE
S1	0,80	Golena totalmente impegnata con un battente di 20 cm.	-
S2	1,80	Livello idrico impegna poco meno del 50% dell'altezza dell'argine in sinistra idraulica. Livello idrico significativo per valutazioni di criticità a valle sul ponte di Onifai.	-
S3	3,00	Il livello idrico lascia un franco residuo di circa 2,75 m all'intradosso del ponte. Livello idrico significativo per valutazioni di criticità a valle sul ponte di Onifai.	-
FIUME CEDRINO Ponte ONIFAI Zero idrometrico 3,50 m slm			
SOGLIA	ALTEZZA IDROMETRICA [m]	DESCRIZIONE QUALITATIVA DEL RAGGIUNGIMENTO DELLA SOGLIA	AZIONI DA INTRAPRENDERE
S1	1,00	Il livello idrico supera di 0,90 m la quota massima dell'alveo di magra, la golena risulta totalmente impegnata	-
S2	2,30	Il livello idrico impegna poco più del 50 % dell'altezza dell'argine in sinistra idraulica.	-
S3	4,00	Il livello idrico lascia un franco residuo di 3,27 m all'intradosso del ponte	Quota di attenzione per la chiusura al traffico della S.S. n129.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'allegati all' Piano:

- All.Idr.1.1_Monografia stazione di telerilevamento ponte Bartara Galtelli (Soglie idrometriche);
- All.Idr.1.2_Monografia stazione di telerilevamento ponte Mangano Galtelli (Soglie idrometriche);
- All.Idr.1.3_Monografia stazione di telerilevamento ponte Onifai (Soglie idrometriche);

Pertanto nel piano comunale di Onifai si prevede di predisporre un cancello in corrispondenza dell'uscita in direzione est dal centro abitato verso Orosei, ONI_CN.001.

Di seguito si riporta l'elenco dei cancelli previsti nel piano, si lasciano i campi liberi per la compilazione da parte dell'amministrazione dei referenti dei cancelli.

CANCELLO N. PROG.	UBICAZIONE	REFERENTE CANCELLO	TELEFONO/CELLULARE	FAX/E-MAIL
--------------------------	-------------------	---------------------------	---------------------------	-------------------



CN.001	SP 25 – Uscita abitato direzione Orosei			
--------	---	--	--	--



Organizzazioni di volontariato

Denominazione associazione	Croce Verde Irgoli-Loculi-Onifai	
Indirizzo sede	Via San Michele - Irgoli	
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	
	Qualifica	
	Cellulare	
Numero di volontari	n. ___ operativi	n. ___ non operativi
Settore	Sezione	
<i>Protezione civile</i>	<input type="checkbox"/> antincendio <input type="checkbox"/> operatività speciale <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> ricerca dispersi <input type="checkbox"/> radiocomunicazioni	
<i>Sociale</i>	<input type="checkbox"/> sanità <input type="checkbox"/> assistenza sociale <input type="checkbox"/> igiene <input type="checkbox"/> sport	
<i>Culturale</i>	<input type="checkbox"/> istruzione <input type="checkbox"/> beni culturali <input type="checkbox"/> educazione permanente <input type="checkbox"/> attività culturali	
<i>Ambiente</i>	<input type="checkbox"/> tutela, risanamento e valorizzazione ambientale <input type="checkbox"/> tutela della flora e della fauna	
<i>Diritti civili</i>	<input type="checkbox"/> tutela degli animali da affezione	
<i>Cooperazione internazionale</i>	<input type="checkbox"/> tutela dei diritti del consumatore <input type="checkbox"/> tutela dei diritti dell'utente di pubblici servizi	
<i>Coordinamenti regionali</i>		
Risorse materiali/mezzi		
Ambito territoriale di operatività		

**Materiali e risorse comunali**

Di seguito si riportano le tabelle **da aggiornare** con le caratteristiche dei materiali e mezzi utilizzati e messi a disposizione per il servizio di protezione civile.

Destinazione d'uso		
Materiale		
Descrizione		
Proprietà (comunale/privato/altro)		
Convenzione (si / no)		
Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	
	Qualifica	
	Cellulare	
Tempo di attivazione approssimativo		

PROGR.	DESTINAZIONE D'USO	N.	MATERIALE
1	Potabilizzazione e depurazione	1	Mezzi di disinquinamento
		2	Aspiratori di oli in galleggiamento
		3	Aspiratori prodotti petroliferi
		4	Disperdente di prodotti petroliferi
		5	Solvente antinquinante
		6	Draga aspirante
		7	Assorbente solido
		8	Servizio igienico semovente
2	Protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale
3	Antincendio e ignifughi	10	Materiali antincendio e ignifughi
4	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche
5	Illuminazione	12	Illuminazione
6	Attrezzi da lavoro	13	Attrezzi da lavoro
7	Attrezzature mortuarie	14	Attrezzature mortuarie
8	Unità cinofile	15	Unità cinofile
9	Prefabbricati	16	Prefabbricati leggeri
		17	Prefabbricati pesanti
10	Roulottes	18	Wc per roulottes
		19	Materiale da campeggio
11	Tende da campo	20	Tende per persone
		21	Tende per servizi igienici
		22	Tende per servizi speciali
		23	Teloni impermeabili
12	Cucine da campo	24	Cucine da campo
13	Containers	25	Containers per docce
		26	Containers servizi
		27	Containers dormitori
14	Effetti letterecchi	28	Rete
		29	Branda singola
		30	Branda doppia
		31	Materassi
		32	Coperte
		33	Lenzuola
		34	Cuscini
		35	Federe per cuscini
		36	Sacchi a pelo
15	Abbigliamento	37	Vestiaro
		38	Calzature
		39	Stivali gomma
16	Materiali da costruzione	40	Carpenteria leggera
		41	Carpenteria pesante
		42	Laterizi
		43	Travi per ponti
		44	Legname
		45	Ferramenta



17	Materiale di uso vario	46	Sali alimentari
		47	Sale marino
		48	Salgemma
		49	Sale antigelo
		50	Liquidi antigelo
18	Generi alimentari di conforto	51	Generi alimentari
		52	Generi di conforto
19	Attrezzature radio e telecomunicazioni	53	Radiotrasmittente fissa
		54	Ricetrasmittente autoveicolare
		55	Ricetrasmittente portatile
		56	Ripetitori
		57	Antenne fisse
		58	Antenne mobili
20	Attrezzature informatiche	59	Personal computer portatili
		60	Personal computer da ufficio
21	Attività d'ufficio	61	Macchine per scrivere portatili
		62	Macchine per scrivere per ufficio
22	Stampa/editing	63	Fotocopiatrici
		64	Macchine da ciclostile
		65	Macchine per stampa



Mezzi comunali

Di seguito si riportano le tabelle **da aggiornare** con le caratteristiche dei materiali e mezzi utilizzati e messi a disposizione per il servizio di protezione civile.

Tipologia mezzo		
Caratteristiche funzionali		
Descrizione		
Proprietà		
Convenzione		
Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	
	Qualifica	
	Cellulare	
Tempo di attivazione approssimativo		

PROGR.	DESTINAZIONE D'USO	N.	MATERIALE
1	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Per trasporto acqua potabile
		3	Per trasporto carburanti
		4	Per trasporto prodotti chimici
2	Autocarri e mezzi stradali	5	Autocarro ribaltabile
		6	Autocarro cabinato
		7	Autocarro tendonato
		8	Autotreni
		9	Autoarticolato
		10	Furgone
3	Movimento terra	11	Mini escavatore
		12	Mini pala meccanica (tipo bobcat)
		13	Terna
		14	Apripista cingolato
		15	Apripista gommato
		16	Pala meccanica cingolata
		17	Pala meccanica gommata
		18	Escavatore cingolato
		19	Escavatore gommato
		20	Trattore agricolo
4	Mezzi di trasporto limitati	21	Carrello trasporto mezzi
		22	Carrello trasporto merci
		23	Carrello appendice
		24	Roulotte
		25	Camper
		26	Motocarro cassonato
		27	Motocarro furgonato
		28	Motociclette
5	Mezzi speciali	29	Pianale per trasporto
		30	Piattaforma aerea su autocarro
		31	Rimorchio
		32	Semirimorchio furgonato
		33	Semirimorchio cisternato
		34	Trattrice per semirimorchio
6	Mezzi trasporto persone	35	Autobus
		36	Pulmino
		37	Autovetture



		38	Autovettura 4x4
7	Fuoristrada	39	Fuoristrada
		40	Fuoristrada trasporto promiscuo (tipo pick-up)
8	Mezzi antincendio	41	Autopompa serbatoio (aps)
		42	Autobotte pompa
		43	Fuoristrada con modulo AIB
		44	Autovettura con modulo AIB
9	Mezzi e macchine speciali automotrici	45	Spargisabbia / spargisale
		46	Motoslitta
		47	Spazzaneve
		48	Autocarro con autofficina
		49	Autocarro con motopompa
		50	Carro attrezzi
10	Mezzi di sollevamento	51	Transpallet
		52	Muletto
		53	Autogrù
11	Mezzi di trasporto sanitario	54	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)
		55	Autoambulanza di soccorso avanzato (tipo a)
		56	Autoambulanza fuoristrada
		57	Centro mobile di rianimazione
		58	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		59	Automezzo di soccorso avanzato (moto medicalizzata)
		60	Eliambulanza
		61	Unità sanitarie campali - PMA 1° livello
		62	Unità sanitarie campali - PMA 2° livello
		63	Ospedale da campo
12	Natanti e assimilabili	64	Automezzo anfibio
		65	Motoscafo
		66	Battello pneumatico con motore
		67	Battello autogonfiabile



Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza

Si riporta di seguito la tabella di riferimento da aggiornare con i riferimenti delle aziende o imprese convenzionate con l'Amministrazione Comunale e utili al sistema di protezione civile:

Azienda/Società	Risorse disponibili	Convenzioni		Referente	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
		SI	NO			

Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio

In caso di evento calamitoso, al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali (ENEL, TERNA, gestori di telefonia, ABBANOA, etc.) e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.) Nelle tabelle che seguono si dovranno indicare i riferimenti per contattare le strutture o aziende presenti nel territorio e gli erogatori dei servizi.

Tabella di riferimento per aziende erogatrici di servizi.

Azienda/Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
ABBANOA	Nuoro		0784 21221 - 800062692	
ENEL-TERNA	Cagliari		070 3529211	

Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio

In questa sezione vengono individuate le aree di stoccaggio di materiali infiammabili: gas, benzina, etc., devono essere individuati, quindi i vari depositi e le aree di distribuzione, l'ente proprietario ed il referente.

N° progressivo (da riportare in cartografia)	Tipologia (depositi bombole gas, prodotti petroliferi,)	Ente responsabile	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)

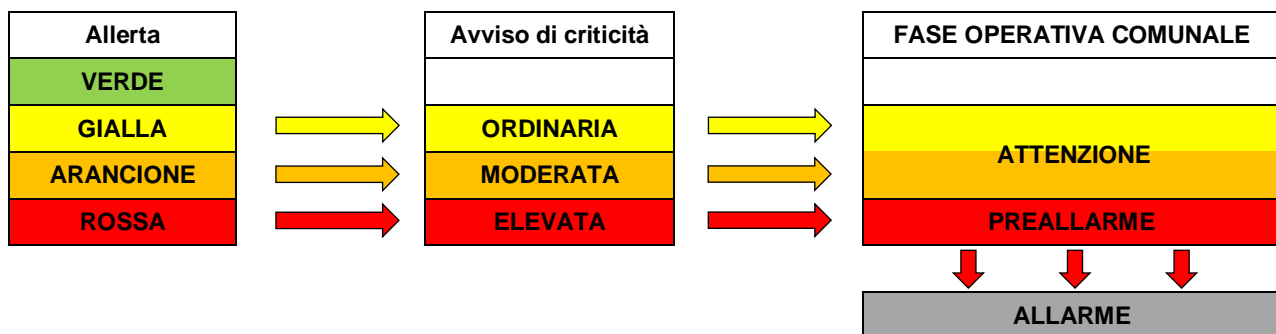


Modello di intervento

Il modello di intervento consiste nella assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione della emergenza a livello comunale. Nel modello sono riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti. A tale fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni a Prefetture-UTG, Provincia e Regione utili ad attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso.

In fase previsionale, al raggiungimento di un livello di criticità per evento previsto corrisponde in maniera biunivoca uno specifico livello di allerta, a cui è associato un codice colore: GIALLO (criticità ordinaria), ARANCIONE (criticità moderata) e ROSSO (criticità elevata). In caso di "Assenza di fenomeni significativi prevedibili" il codice colore è quello VERDE.



A ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa, intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte del comune.

Le fasi operative sono: ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME.

In fase previsionale, a ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa minima:

- all'avviso di allerta in codice colore GIALLO e ARANCIONE corrisponde la fase operativa minima di ATTENZIONE;
- all'avviso di allerta in codice colore ROSSO corrisponde la fase operativa minima di PREALLARME.

A questi livelli di allerta si aggiunge la fase operativa di ALLARME, in fase previsionale o in caso di evoluzione negativa di un evento in atto o al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente.

Il Sindaco o l'Autorità comunale di protezione civile delegata, al verificarsi di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, etc.), può innalzare e attivare dei livelli di allerta e delle conseguenti fasi operative previste, può anche attivare, livelli di allerta e le fasi operative senza che le stesse siano preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità.

Di seguito si riporta la check-list del Modello di intervento - disponibile nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC) - relativo al sistema di comando e di controllo nel caso di eventi di natura idrogeologica ed idraulica.



Modello d'intervento fase di Attenzione Ordinaria

FASE DI ATTENZIONE	
Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato	
Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'avviso di criticità ORDINARIA (Allerta gialla)	
NELLA FASE DI ATTENZIONE NON È PREVISTA L'ATTIVAZIONE DEL COC E DI FUNZIONI DI PRESIDIO TERRITORIALI Per tutta la durata dell'Avviso di criticità gialla – ordinaria il Sindaco o il suo delegato	
REFERENTE	AZIONI
Monne Francesco Mario 0784.97418	DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO <ul style="list-style-type: none">- In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, etc.), può confermare la fase operativa regionale o attivare una fase operativa di livello superiore- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dalla pianificazione comunale.- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali; DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA <ul style="list-style-type: none">- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali;- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il COI, se attivo;- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali;- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi;- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale;- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale;



Modello d'intervento fase di Attenzione Moderata

FASE DI ATTENZIONE	
Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato	
Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'avviso di criticità MODERATA (Allerta arancione)	
NELLA FASE DI ATTENZIONE NON È PREVISTA L'ATTIVAZIONE DEL COC E DI FUNZIONI DI PRESIDIO TERRITORIALI Per tutta la durata dell'Avviso di criticità arancione – moderata il Sindaco o il suo delegato	
REFERENTE	AZIONI
Monne Francesco Mario 0784.97418	DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO <ul style="list-style-type: none">- In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, etc.), può confermare la fase operativa regionale o attivare una fase operativa di livello superiore- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dalla pianificazione comunale.- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali; DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA <ul style="list-style-type: none">- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali;- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il COI, se attivo;- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali;- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi;- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale;- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale;



Modello d'intervento fase di Preallarme

FASE DI PREALLARME

Publicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ELEVATA (Allerta rossa)

Per tutta la durata dell'Avviso di criticità rossa – elevata il Sindaco o i suoi delegati

REFERENTE

AZIONI

Monne Francesco Mario
0784.97418

DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

- In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, etc.), può confermare la fase operativa regionale o attivare una fase operativa di livello superiore;
- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato;
- Attiva il COC per funzioni di supporto;
- Attiva i presidi territoriali locali;
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste (attivazione COC presenza funzioni di supporto);
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali;
- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive (Barracelli, Ass. Volontariato);
- Ordinanza di chiusura preventiva degli istituti scolastici;
- Dirama avviso di divieto di svolgere attività lavorative in agro nelle aree a rischio idraulico, salvo quelle strettamente necessarie per la sanità animale.

DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali;
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali;
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il COI, se attivo;
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali;
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti;
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi;
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale;
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione;
- Attiva e coordina il personale preposto alle attività di presidio territoriale idrogeologico ed idraulico locale nelle prefissate sezioni critiche in modo da garantire il flusso informativo sulla situazione idrometrica ed eventuale criticità. (vedi par. "Presidi territoriali e punti critici da monitorare");
- Attivazione delle attività di presidio dei punti critici;
-



	<ul style="list-style-type: none">— Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto;
	<ul style="list-style-type: none">— Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione;— Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare;
	<ul style="list-style-type: none">— Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune;— Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti;— Verificano l'efficienza logistica per l'attivazione dei presidi territoriali;— Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali e il COC;— Garantiscono il di punti critici non preventivamente individuati nel piano;— Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale;
	<ul style="list-style-type: none">— Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica;

**Modello d'intervento fase di Allarme****FASE DI ALLARME**

IN CASO DI EVOLUZIONE NEGATIVA DI UN EVENTO IN ATTO O AL VERIFICARSI DI EVENTI CHE PER INTENSITÀ ED ESTENSIONE POSSANO COMPROMETTERE L'INTEGRITÀ DELLA VITA E/O CAUSARE GRAVI DANNI AGLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI, PRODUTTIVI E ALL'AMBIENTE

Per tutta la durata della fase operativa di allarme il Sindaco e i suoi delegati

REFERENTE	AZIONI
Monne Francesco Mario 0784.97418	<p>DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO</p> <ul style="list-style-type: none">— Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato;— Attiva il COC e le funzioni di supporto;— Attiva i presidi territoriali locali;— Attiva il flusso di comunicazioni con la Prefettura, la Provincia, la SORI,— -Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive;— Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste;— Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali;— Ordinanza di chiusura preventiva degli istituti scolastici;— Dirama avviso di divieto di svolgere attività lavorative in agro nelle aree a rischio idraulico, salvo quelle strettamente necessarie per la sanità animale <p>DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA</p> <ul style="list-style-type: none">— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il COI, se attivo;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi;— Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale;— Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale;— Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale;— Attivazione delle attività di presidio dei punti critici;
	— Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto;
	— Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione;



	<ul style="list-style-type: none">— Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare;— Provvede al censimento della popolazione evacuata;
	<ul style="list-style-type: none">— Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune;— Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti;— Verificano l'efficienza logistica per l'attivazione dei presidi territoriali;— Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali e il COC;— Garantiscono il di punti critici non preventivamente individuati nel piano;— Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale;
	<ul style="list-style-type: none">— Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica;



Modello d'intervento fase di Allarme per emergenza di tipo A

FASE DI ALLARME EMERGENZA DI TIPO A

**IN CASO DI EVOLUZIONE NEGATIVA DI UN EVENTO IN ATTO O AL VERIFICARSI DI EVENTI CHE PER INTENSITÀ ED ESTENSIONE POSSANO COMPROMETTERE L'INTEGRITÀ DELLA VITA E/O CAUSARE GRAVI DANNI AGLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI, PRODUTTIVI E ALL'AMBIENTE
CHE POSSONO ESSERE**

**FRONTEGGIATI MEDIANTE INTERVENTI ATTUABILI, DALL'AMMINISTRAZIONI COMUNALE IN VIA ORDINARIA -
IL SINDACO HA LA DIREZIONE UNITARIA DEI SERVIZI DI EMERGENZA**

Per tutta la durata della fase operativa di allarme il Sindaco e i suoi delegati

REFERENTE	AZIONI
Monne Francesco Mario 0784.97418	<p>DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO</p> <ul style="list-style-type: none">— Attiva i presidi territoriali locali;— Attiva il COC e le funzioni di supporto;— Attiva il flusso di comunicazioni;— Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso;— Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste;— Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali;— Ordinanza di chiusura preventiva degli istituti scolastici;— Dirama avviso di divieto di svolgere attività lavorative in agro nelle aree a rischio idraulico, salvo quelle strettamente necessarie per la sanità animale. <p>DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA</p> <ul style="list-style-type: none">— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali;— -Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il COI, se attivo;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi;— Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale;— Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione;— Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso;— Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile;— Attivazione delle attività di presidio dei punti critici;
	<ul style="list-style-type: none">— Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto;



	<ul style="list-style-type: none">— Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione;— Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare;— Provvede al censimento della popolazione evacuata;
	<ul style="list-style-type: none">— Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune;— Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti;— Verificano l'efficienza logistica per l'attivazione dei presidi territoriali;— Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali e il COC;— Garantiscono il di punti critici non preventivamente individuati nel piano;— Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale;
	<ul style="list-style-type: none">— Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica;



Modello d'intervento fase di Allarme per emergenza di tipo B

FASE DI ALLARME EMERGENZA DI TIPO B

IN CASO DI EVOLUZIONE NEGATIVA DI UN EVENTO IN ATTO O AL VERIFICARSI DI EVENTI CHE PER INTENSITÀ ED ESTENSIONE POSSANO COMPROMETTERE L'INTEGRITÀ DELLA VITA E/O CAUSARE GRAVI DANNI AGLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI, PRODUTTIVI E ALL'AMBIENTE
CHE NON POSSONO ESSERE
FRONTEGGIATI MEDIANTE INTERVENTI ATTUABILI, DALL'AMMINISTRAZIONI COMUNALE IN VIA ORDINARIA
COMPORTANO L'INTERVENTO COORDINATO DI PIÙ ENTI O AMMINISTRAZIONI.

Per tutta la durata della fase operativa di allarme il Sindaco e i suoi delegati

REFERENTE	AZIONI
Monne Francesco Mario 0784.97418	DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO <ul style="list-style-type: none">— Attiva i presidi territoriali;— Attiva il COC e le funzioni di supporto;— Attiva il flusso di comunicazioni previsto— Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso;— Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste;— Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali;— Ordinanza di chiusura preventiva degli istituti scolastici;— Dirama avviso di divieto di svolgere attività lavorative in agro nelle aree a rischio idraulico, salvo quelle strettamente necessarie per la sanità animale.
	DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA <ul style="list-style-type: none">— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COM, se attivo;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il COI, se attivo;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi;— Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale;— Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale;— Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso;— Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile;— Attivazione delle attività di presidio dei punti critici;



	<ul style="list-style-type: none">— Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto;
	<ul style="list-style-type: none">— Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione;— Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare;— Provvede al censimento della popolazione evacuata;
	<ul style="list-style-type: none">— Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune;— Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti;— Verificano l'efficienza logistica per l'attivazione dei presidi territoriali;— Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali e il COC;— Garantiscono il di punti critici non preventivamente individuati nel piano;— Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale;
	<ul style="list-style-type: none">— Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica;



Modello d'intervento fase di Allarme per emergenza di tipo C

FASE DI ALLARME EMERGENZA DI TIPO C

IN CASO DI EVOLUZIONE NEGATIVA DI UN EVENTO IN ATTO O AL VERIFICARSI DI EVENTI CHE PER INTENSITÀ ED ESTENSIONE POSSANO COMPROMETTERE L'INTEGRITÀ DELLA VITA E/O CAUSARE GRAVI DANNI AGLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI, PRODUTTIVI E ALL'AMBIENTE
CHE DEBONO ESSERE
FRONTEGGIATE, CON IMMEDIATEZZA D'INTERVENTO CON MEZZI E POTERI STRAORDINARI DA IMPIEGARE
DURANTE LIMITATI E PREDEFINITI PERIODI DI TEMPO

Per tutta la durata della fase operativa di allarme il Sindaco e i suoi delegati

REFERENTE	AZIONI
Monne Francesco Mario 0784.97418	<p>DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO</p> <ul style="list-style-type: none">— Attiva il COC e le funzioni di supporto;— Attiva i presidi territoriali locali;— Attiva il flusso di comunicazioni;— Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso;— Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste;— Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali— Ordinanza di chiusura preventiva degli istituti scolastici;— Dirama avviso di divieto di svolgere attività lavorative in agro nelle aree a rischio idraulico, salvo quelle strettamente necessarie per la sanità animale. <p>DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA</p> <ul style="list-style-type: none">— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Di.Coma.C., se attiva;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COM, se attivo;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il COI, se attivo;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti;— Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi;— Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale;— Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione;— Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso;— Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile;— Attivazione delle attività di presidio dei punti critici;



	<ul style="list-style-type: none">— Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto;
	<ul style="list-style-type: none">— Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione;— Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare;— Provvede al censimento della popolazione evacuata;
	<ul style="list-style-type: none">— Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune;— Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti;— Verificano l'efficienza logistica per l'attivazione dei presidi territoriali;— Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali e il COC;— Garantiscono il di punti critici non preventivamente individuati nel piano;— Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale;
	<ul style="list-style-type: none">— Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica;



Disposizioni finali del piano

Nuove strutture in agro - Il presente piano dovrà essere aggiornato con cadenza annuale, gli aggiornamenti dovranno tener conto delle modifiche apportate al territorio nelle aree a pericolosità Hi4 come indicato dal art. 27bis comma 9 delle Norme di Attuazione del PAI:

“I comuni sono obbligati ad adeguare i piani di protezione civile per tenere conto di tali aziende ubicate in aree di pericolosità molto elevata (Hi4)”.

L'articolo 27bis, al comma 5, prescrive oltre la redazione dello studio di compatibilità idraulica e il piano di sicurezza, che individua misure di protezione locale e individuale, prescrive che in caso di emanazione di avviso di elevata criticità per rischio idrogeologico e/o idraulico (allerta rossa) sono vietate le attività lavorative dell'azienda, salvo quelle strettamente necessarie per la sanità animale.

Inoltre al comma 8 prescrive che in sede di rilascio di titolo abilitativo il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a risarcimenti e rimborsi nel caso di allerte e nel caso di eventuali futuri danni a cose o persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.

Per favorire l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile si suggerisce che il soggetto attuatore degli interventi in aree perimetrate con pericolo idraulico presenti al rilascio del titolo abilitativo una scheda monografica che riporti le indicazioni utili a inquadrare il tipo di esposto sulla sorta di quelle riportate nella relazione tecnica. La scheda dovrà prevedere la tipologia di esposto (abitazione, attività produttiva, attività ricettiva) e il numero di potenziali persone coinvolte, indicando un referente con un numero telefonico, oltre a una planimetria con indicato il posizionamento geografico dell'esposto. Si rimanda all'allegato n.6 “ONI_All.Idr.4_Scheda tipo - Aggiornamento esposti in agro **Strutture ricettive in aree critiche** –

Per quanto riguarda le strutture ricettive ricadenti in aree di pericolo sempre le NA del PAI prevedono all'art. 22 comma 4 che: “I complessi ricettivi all'aperto esistenti, ubicati nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata, sono comunque sottoposti entro un anno dall'approvazione del PAI, a cura e a carico dei soggetti proprietari, ad uno studio di compatibilità idraulica o geologica e geotecnica ai sensi degli articoli 24 e 25 e sono rilocalizzati in caso di conclusioni negative dello studio. Alla scadenza di tale termine, salvo precedente provvedimento di urgenza, gli organi competenti per le concessioni e le autorizzazioni di esercizio sospendono cautelatamente l'efficacia degli atti di assenso e le attività di tali complessi ricettivi. La Regione Sardegna vigila direttamente sull'applicazione delle norme del presente comma.”

Nell'ambito del presente piano sono state individuate, sulla base degli eventi pregressi, ulteriori aree di criticità che interessano strutture ricettive. A tal proposito si rende necessario procedere ad informare le attività interessate, e che le stesse attività interessate procedano alla valutazione di misure di sicurezza specifiche per la salvaguardia delle persone coinvolte.



Rubrica telefonica

ENTE	REFERENTE	TELEFONO	Posta elettronica e Pec
Comune di Orosei	Sindaco pro tempore (Nino Canzano)	0784 996917 337847554	canzanonino@tiscali.it protocollo@pec.comuneorosei.it
Comune di Irgoli	Sindaco pro tempore (Ignazio Porcu)	0784 97182 349 5527301	sindaco@comune.irgoli.nu.it pec.comune.irgoli@legalmail.it
Comune di Galtelli	Sindaco pro tempore (Gianni Santo Porcu)	0784 90005 3466237886	sindaco@comune.galtelli.nu.it protocollo@pec.comune.galtelli.nu.it
Comune di Loculi	Sindaco pro tempore (Alessandro Luche)	0784 97452 349 5889501	sindaco@comune.loculi.nu.it protocollo@pec.comune.loculi.nu.it
Diga Pedra 'e Othoni Gestore - ENAS	Direttore generale pro tempore Ing. Franco Ollargiu	070 60211 366 6212504	protocollogencralc@enas.sardegna.it pec.enas.sardegna.it
Diga Pedra 'e Othoni Posto presidiato	Personale casa di guardia	0784 96181	
Diga Pedra 'e Othoni Dirigente servizio dighe	Ing. Antonio Loche	070 6121271 347 07202233	antonio.lochc@enas.sardegna.it
Diga Pedra 'e Othoni Ingegnere responsabile	Ing. Pietro Maccioni	347 7317153	pietro.maccioni@enas.sardegna.it
Diga Pedra 'e Othoni Sostituto ingegnere responsabile	Ing. Francesco Caturano	329 6177595	francesco.caturano@enas.sardegna.it
Prefettura di NUORO	Il Prefetto	0784213111	protocollo.prefettura@pec.interno.it
PROTEZIONE CIVILE SORI	Direttore Generale pro tempore Ing. Sandra Tobia	070 7788001 347 6500319	sori.protezionecivile@regione.sardegna.it protezionecivile@pec.regione.sardegna.it
PROTEZIONE CIVILE CFD – Settore IDRO	Direttore pro tempore Serv. Prev. Rischi Ing. Federico Ferrarese Ceruti	070 7788003 331 6201024	protciv.previsioneprevenzionerischi@regione.sardegna.it cfd.protezionecivile@pec.regione.sardegna.it